

Istat: aggiornamento canoni di locazione novembre 2020

Comunichiamo che l'indice Istat di novembre 2020, necessario per l'aggiornamento dei canoni di locazione, legati all'equo canone, è pari a - 0,3% (variazione annuale) e a - 0,2% (variazione biennale).

Entrambi gli indici considerati nella misura del 75% diventano rispettivamente - 0,225% e - 0,150%.

(MP/bd)

“La partecipazione alle fiere Un impegno nel nuovo anno”

La Provincia di Lecco del 4 gennaio 2021, direttore Api Marco Piazza.

«La partecipazione alle fiere Un impegno nel nuovo anno»

Il progetto

Dodici anni
Api e Confartigianato Lecco
collaborano nell'Ufficio estero
che sarà potenziato

— Api e Confartigianato mettono a frutto l'esperienza maturata avviando insieme dodici anni fa il servizio di "Ufficio estero" per gli associati.

Ora lo potenziano trasformandolo in una realtà identifi-

cabile in un brand e più autonoma rispetto alle due associazioni.

Una nuova entità (comunque non una società, ci dicono in Api) che non incamererà costi fissi né soggetti estranei e dà garanzia alle imprese in quanto è comunque legata alle due associazioni.

«Il 2020 – afferma Piazza – è stato l'anno che ha imposto una sospensione della partecipazione fisica alle fiere, cosicché nel 2021 intendiamo riproporre

sia come partecipazioni collettive sia come supporto a singole imprese. E nella scelta prevarrà l'attenzione alle fiere della metalmeccanica».

Il progetto è quasi pronto per essere presentato, ci dice Marco Piazza, direttore generale di Api Lecco e responsabile per Api dell'ufficio estero, che con Paolo Grifco (responsabile dell'ufficio estero per Confartigianato Lecco) da mesi lavora su un rafforzamento importante del servi-

zio. Lo scopo è ampliare mercati esteri, servizi e bacino di imprese, visto che la nuova realtà accoglierà richieste di affiancamento per l'internazionalizzazione anche da parte di imprese non iscritte alle due associazioni.

«Le aziende che con la crisi di dieci anni fa avevano investito sull'estero, allargando mercati e servizi ai clienti, quest'anno hanno dimostrato di avere gli anticorpi per attraversare la nuova crisi per Covid. Il nostro ufficio estero ha compiuto un percorso analogo e oggi siamo pronti a sostenere sull'estero un maggior numero di imprese e ad ampliare i mercati cui ci siamo sempre riferiti, cioè quelli europei, inserendone altri anche lontani».



Marco Piazza, direttore Api

Il nuovo ufficio estero dunque amplia la gamma di servizi e gli orizzonti «grazie a un investimento importante – sottolinea Piazza – da parte di entrambe le associazioni che in quanto tali vivono di quote associative trasvasandole in servizi fondamentali per la continuità delle imprese».

Dal 2008 ad oggi le due associazioni assistono stabilmente oltre cento aziende che hanno avviato nuove strategie commerciali sull'estero, mentre sono circa 150 le aziende iscritte che comunque utilizzano servizi per l'internazionalizzazione, dalle traduzioni all'interpretariato, all'organizzazione su fiere e missioni compresa la consulenza commerciale. **M.Del.**

[Download](#)

“È importante la formazione ma le aziende non ci pensano”

La Provincia di Lecco 28 dicembre 2020, Luigi Brusadelli titolare della nostra associata A&B: “La formazione è importante ma le aziende non ci pensano”

«È importante la formazione Ma le aziende non ci pensano»

Gli scenari

Luigi Brusadelli è titolare dello studio A & B di Olginate. Fino a oggi sul tema sicurezza ha realizzato il 20% dei ricavi

«Per il dilagare dello smart working, quest'anno abbiamo avuto una crescita esponenziale di lavoro, una vera rincorsa delle imprese per permettere ai dipendenti di lavorare da casa. Non c'è dubbio, ora è nata

una nuova consapevolezza e le aziende nel lockdown hanno investito in sicurezza».

Luigi Brusadelli, titolare dello studio A&B di Olginate, fino ad oggi ha dedicato alla cybersecurity una quota di circa il 20% del fatturato della sua società di informatica ma ora, ne è certo, «siamo a un punto di svolta, da mesi è in atto una richiesta approfondata di analisi iniziale e di fornitura di sistemi di messa in sicurezza, in quanto collegare i

sistemi aziendali a computer e reti personali comporta grossi rischi senza adeguate protezioni. Le aziende hanno capito che non proteggere password e apparecchiature significa aprire la porta dell'azienda a tutto il mondo di internet».

Così proprio nei mesi di emergenza pandemica le imprese hanno creato monitoraggi sugli accessi e reti wifi su due canali (per gli ospiti e per i dipendenti). Una bella evoluzio-

ne, che però, ci dice Brusadelli, ancora non basta. «Spesso le aziende si dotano di ottime attrezzature e sistemi – aggiunge – ma il passo finale che non di rado manca è quello della formazione del personale. Il punto debole può essere quello del dipendente che avvia una email sbagliata, che clicca su un link o scarica software che in realtà nascondono virus devastanti».

Se fino all'anno scorso le forniture di firewall erano scarse, quest'anno installazioni e vendite sono esplose «dalle aziende più grandi fino alle più strutturate dell'artigianato, e chi non lo ha fatto spesso ha perso dati oppure si è visto danneggiare l'operatività da hacker che cancellano dati creando malfun-



Luigi Brusadelli

zionamento su tutta la rete». L'episodio più recente, racconta Brusadelli, risale alla scorsa settimana in un grosso negozio di alimentari dotato di propri server e barriera casse ma senza un adeguato firewall e con un antivirus solo su un pc portatile, «per la solita mentalità – aggiunge – per cui non è detto che le cose accadano. Un disastro: sono entrati e gli hanno cancellato tutto, per una sorta di dispetto che al negozio è costato moltissimo: ha perso tutti i conti delle casse, la situazione degli articoli in promozione e altro. Ha dovuto fermare tutto per due giorni per risistemare le cose. E non mancano casi di accessi sui conti correnti».

M. Del.

[Download](#)

“Le mail sono l'accesso più usato dagli hacker”

La Provincia di Lecco del 28 dicembre 2020 parla la nostra associata Libraesva.

«Le mail sono l'accesso più usato dagli hacker»

Soluzioni. Alla lecchese Libraesva il premio inglese per la cybersecurity
«All'inizio il problema era la spam, poi sono arrivati sistemi più sofisticati»

LECCO

È di metà dicembre l'assegnazione alla società lecchese Libraesva del Computing Security Awards 2020, premio inglese per le migliori soluzioni di email security e anti-phishing che l'azienda riceve per la quarta volta consecutiva.

Riconoscimenti

È solo l'ultimo dei numerosi riconoscimenti ottenuti dalla società lecchese che si è guadagnata una reputazione internazionale nel mondo della security per la posta elettronica su diversi settori di applicazione, dall'education alla moda, al terziario, alle funzioni statali, di soluzioni email, (security, load balancer e archiver).

Paolo Frizzi, ingegnere meccanico lecchese che ha dato vita a Libraesva nel 2005 come spin-off dalla softwarehouse Libra Srl, a sua volta da lui fondata nel 1994.

Fiore all'occhiello dell'attività aziendale è lo sviluppo dell'email gateway Esva (Email security virtual appliance). Il prodotto si pone come punto di interscambio che filtra tutte le email in entrata e in uscita, e il modo in cui lo fa, afferma Frizzi, è il «segreto di fabbrica» che ha visto Libraesva guadagnare quote di mercato su enormi marchi Usa del settore.

«Noi cerchiamo di togliere agli hacker gli strumenti di cui hanno bisogno per farci del male - afferma Frizzi -. Palo Alto network ha fatto una partnership con noi e la cosa più lusinghiera sta nel fatto che non siamo noi ad integrare loro nella



Paolo Frizzi, titolare della lecchese Libraesva

tecnologia, sono loro ad aver messo a disposizione degli utenti la possibilità di integrare i loro feed per bloccare email dannose».

Una tecnologia determinante per l'internazionalizzazione della società. Realizzato a Lecce, lo sviluppo software è venduto in tutto il mondo.

Di recente Libraesva ha rilasciato Adaptive Trust Engine (sistema di adattamento della fiducia), nuovo prodotto che incrocia le abituali corrispondenze email aziendali misurando le relazioni di fiducia fra chi le utilizza. Valuta, ad esempio, chi scrive di più a chi, quanti email vengono scambiate,

quanti colleghi si scrivono e altro. Lo scopo è creare uno scudo informatico che riconosce e respinge chi ruba contatti spacciandosi per qualcun altro, inserendosi nelle email.

Eccellenti

«Serviamo realtà che vanno dalle Pmi alle grandi aziende e organizzazioni, il mercato lecchese - spiega Frizzi - ha imprese eccellenti ma per noi ha un numero limitato di clienti a causa del suo carattere strettamente manifatturiero, con molto personale nei reparti di produzione e pochi dipendenti in ufficio, con relativo basso numero di caselle email. Ser-

viamo anche realtà locali, ad esempio la Banca Popolare di Sondrio e associazioni importanti del Lecchese sono nostre clienti, ma sono, appunto, soprattutto realtà dei servizi finanziari o enti».

Fra i fiori all'occhiello di Libraesva c'è Safilo, ma per il resto rimangono top secret i nomi dei grandi clienti, privati e istituzionali, serviti in Italia, e nel mondo dove, fra l'altro, 20 delle prime 100 scuole inglesi sono clienti dell'azienda lecchese.

All'inizio Libra non si occupava solo di posta elettronica. «In un paio d'anni il business della connettività è finito in mano ai colossi e noi abbiamo continuato a gestire la posta elettronica delle aziende lecchesi, come impresa locale. Così, quando l'email si è diffusa, ne abbiamo visto a fondo pregi e difetti. E se all'inizio il problema era la spam, oggi è ben altro visto che oltre il 90% degli attacchi di cibersecurity partono con una mail. Trovando continue soluzioni ai problemi dei nostri clienti ci siamo ritrovati con un prodotto di successo».

Per superare i confini serviva a quel punto una fonte terza che certificasse la qualità della lavorazione. Quindi Frizzi prende contatto a un'azienda inglese che da vent'anni realizzava test comparativi sugli antivirus anche sulla posta elettronica. Il primo test basato su parametri tecnici, nel 2010, è stato un successo che ha visto Libra terza in graduatoria. Da lì è partita una svolta che ha aperto a Libraesva i mercati del mondo. **M. Del.**

[Download](#)

Rinnovato accordo con ABI per sospensione rate dei mutui e finanziamenti

Confapi, insieme ad ABI e alle altre associazioni nazionali, ha sottoscritto l'accordo che proroga al 31 marzo 2021 il termine per la presentazione delle domande di sospensione del pagamento delle rate (quota capitale ovvero quota capitale e quota interessi) dei finanziamenti.

In conformità con le nuove lineeguida EBA, la sospensione del pagamento delle rate non deve superare i nove mesi, comprensivi degli eventuali periodi di sospensione già concessi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

In allegato il testo dell'accordo.

(MP/sg)

[2365_8287_NUOVOADDENDUMACCORDOPERILCREDIT02020_DEF17122020.pdf](#)
[Download](#)

Bando europeo per le PMI per la tutela della proprietà intellettuale

Nell'ambito dell'iniziativa *Ideas Powered for Business*, l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) ha lanciato un fondo da 20 milioni di euro per supportare le Pmi europee a tutelare i propri diritti di proprietà intellettuale.

I progetti possono essere presentati a partire dall'11 gennaio 2021. Saranno previste cinque finestre temporali fino al 30 settembre 2021 per la presentazione di progetti, che saranno finanziati in base al principio "primo arrivato, primo servito".

La partecipazione è possibile per tutte le imprese europee che corrispondono alla definizione ufficiale di [Pmi \(User guide to the SME definition – Publications Office of the EU \(europa.eu\)\)](#)

Il Fondo offre un rimborso massimo di 1.500 EUR per beneficiario.

Le Pmi possono richiedere:

- Sconto del 75% sulle tariffe di pre-diagnosi IP (IP Scan), servizi agevolati dagli uffici IP nazionali partecipanti; e / o
- Sconto del 50% sulle tasse per la domanda di marchi e disegni e modelli (nazionali, regionali e UE)

Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente link [Ideas Powered for business – EUTM \(europa.eu\)](#)

Segnaliamo, inoltre, che il prossimo 19 gennaio alle 10:00 sarà organizzato un webinar di presentazione dal titolo:

"[Ideas Powered for business Support Services for SMEs: What's new in 2021](#)"

Rimaniamo a disposizioni per informazioni e chiarimenti.

Ileana Malavasi

ileana.malavasi@api.lecco.it

(AM/am)

Mezzo secolo di farine nell'antico mulino proiettato nel futuro

La nostra associata Molino Colombo festeggia 100 anni di attività, ne parla La Provincia di Lecco.

10 **Economia Lecco**

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2020

Mezzo secolo di farine nell'antico mulino proiettato nel futuro

Paderno. La tradizione abbinata all'alta tecnologia È il connubio vincente del Molino Anselmo Colombo che esporta prodotti dagli Usa fino agli Emirati Arabi

PADERNO
CHRISTIAN DOZIO

C'è edificio antico, in Brianza, dove si abbina la tradizione molitoria all'innovazione tecnologica. È il Molino Anselmo Colombo di Paderno d'Adda, dove si producono farine usando il diagramma ungherese che permette di macinare il grano molto lentamente (mantenendo così inalterate le qualità aerologiche) e dove l'alto livello raggiunto dalla tecnologia permette di lavorare anche di notte pur senza la presenza di addetti.

La ricorrenza

È una struttura storica, che quest'anno festeggia i cento anni di attività nella gestione della famiglia Colombo, che nel 1920 con Anselmo appunto rilevò il mulino – il primo azionato da forza motrice elettrica – dal tedesco Federico Wyttensbach, che gli aveva dato vita nel 1882.

Un secolo, dunque, durante il quale è stato necessario anche ricostruire la struttura distrutta da un bombardamento subito durante la Seconda Guerra mondiale. Era il 1948 e già allora

l'attenzione era dedicata al mantenimento delle qualità salutistiche e nutrizionali delle materie prime, risultato ottenuto con l'adozione dell'antico diagramma ungherese. Passati altri vent'anni alla guida del mulino arrivò Anselmo Colombo, che divenne poi presidente dei mugnai italiani ed europei.

Oggi, con il titolare Andrea Ottolina (nipote di Anselmo) si è giunti alla quinta generazione, che porta avanti l'attività con lo stesso spirito delle origini.

«Fin dall'inizio la gestione è stata improntata al connubio tra innovazione e valori dell'antica arte molitoria» - spiega - nel 2000 abbiamo rifatto completamente il mulino, aggiornandolo dal punto di vista tecnologico e rendendolo automaticizzato al punto che di notte lavoriamo solo personalmente; però abbiamo mantenuto l'antico diagramma. È un connubio vincente, perché ci permette di avere un prodotto con qualità superiori alla media».

È un settore, tra l'altro, nel quale ricerca e sviluppo sono estremamente importanti, come dimostra ad esempio il fatto

che a Paderno si produca farina intera. «È una farina rivoluzionaria, basata sul brevetto del collega delle Farine Varvello, che ha una riduzione del 50% dell'impatto glicemico e una digeribilità del prodotto elevatissima - aggiunge il titolare - Su questo specifico prodotto, che non crea picchi glicemici ed è quindi adatto anche agli ammalati con determinate patologie, collaboriamo da anni con l'ospedale "Manzoni", con l'associazione diabetici, con l'Università di Bologna, il Policlinico di Pavia, l'ospedale di Verona, quello di Rovereto e con molte altre strutture e realtà».

In mezzo mondo

Questo e tutti gli altri prodotti del mulino padernese finiscono ormai in mezzo mondo, dagli Usa alla Germania, passando per U.K., Norvegia, Danimarca, Slovenia ed Emirati Arabi. «Da un paio d'anni ci siamo apprezzati al mercato estero, credo che la diversificazione, anche visto il particolare momento in cui il blocco della ristorazione ha avuto effetti pesanti, sia fondamentale».



Da sinistra: Marco Frigerio (consigliere di Api), Andrea Ottolina e Marco Piazza (direttore di Api)



Tra le produzioni anche la farina intera che presenta una riduzione del 50% dell'impatto glicemico

Dall'Accademia per i professionisti al panettone d'artista

Pensare a un settore di ricerca e sviluppo nell'ambito di un'attività tradizionale quale quella molitoria potrebbe sembrare strano; ma a Paderno, nella centenaria struttura che sorge quasi in fregio all'Adda, si portano avanti progetti in collaborazione con ospedali e atenei. Qui, in via Edison, c'è anche una

vera e propria Accademia della Farina 1882, un moderno laboratorio di panificazione, pizzeria e pasticceria, con una cucina professionale e una sala multimediale in grado di ospitare fino a 100 persone.

«È qui che i nostri tecnici sviluppano tutti i nostri prodotti», rivela Andrea Ottolina - Qui

proponiamo anche corsi per appassionati e per professionisti, tenuti dai più grandi esperti. Tra gli altri, cito Salvatore De Riso e Maurizio Bonanomi, che con tanti altri si alternano nel tenere le attività formative. Insomma, siamo una realtà piccola, ma estremamente dinamica».

L'azienda conta infatti 22 addetti ma, appunto, è veramente vivace e con la qualità dei propri prodotti rifornisce anche granini del panorama culinario.

Anche i vincitori del concorso "Artisti del panettone", trasmesso da Sky, Vincenzo Santoro della Martesana di Milano e Luigi Biasetto, rispettivamente prime e seconde classificate,



Il Molino ospita anche un laboratorio di panificazione

usano farine prodotte a Paderno.

Restando in tema, Molino Anselmo Colombo da anni propone anche il "Panettone d'artista". «È un progetto che da anni portiamo avanti con la Galleria Melesi di Lecco - dice Ottolina - in una confezione ecologica e riciclabile, oltre al panettone di uno dei nostri "maestri di farine", Maurizio Bonanomi, inseriamo un'opera che ogni anno cambia. Quest'anno il soggetto è di Mimmo Iacopino e il senso di "Made with love" è che tutto, al Mulino, è fatto con amore. Si tratta di oggetti che possono essere collezionati dai clienti, come i piatti di un tempo». **Cboz.**

[Download](#)

Molino Anselmo Colombo 100 anni di eccellenza

Il nostro territorio eccelle non solo nel mondo della meccanica, ma in qualsiasi settore si cimenti. Il **Molino Anselmo Colombo** di Paderno d'Adda è uno degli esempi migliori con le sue **farine di qualità superiore** e i suoi **panettoni d'artista** che da anni sono la perla delle nostre festività natalizie.

La nostra associata Molino Anselmo Colombo nel 2020 ha festeggiato **100 anni di attività** e per l'occasione il **direttore di Api Lecco Sondrio Marco Piazza** e il **consigliere di Api Lecco Sondrio Marco Frigerio** hanno fatto visita all'azienda consegnando la targa celebrativa del primo secolo di vita al titolare **Andrea Ottolina**.

Sulle sponde dell'Adda nel 1882 si aziona il primo molino elettrico, nei primi del Novecento la famiglia Colombo subentra al fondatore Federico Wyttenbach e fa del molino una moderna realtà industriale, il cui marchio diverrà famoso per la qualità della sua farina.

Molino Anselmo Colombo è il produttore della rivoluzionaria **Farina Intera®**, una farina bianca a basso impatto glicemico con una biodisponibilità di fibra solubile superiore di circa il 30% rispetto ad una tradizionale farina. Questo prodotto alimentare risponde alla linea guida per una sana e corretta alimentazione di **Fondazione Umberto Veronesi** ed adottato **dall'Università degli Studi delle Scienze Gastronomiche**.

*"Per noi i 100 anni di storia hanno rappresentato un traguardo importante – commenta **Andrea Ottolina**, titolare dell'azienda – nel 1882 siamo stati i primi in Italia ad azionare un molino ad energia elettrica, poi nel 1948 abbiamo messo un diagramma*

*di macinazione molto particolare che era legato ad una grande tradizione molitoria come quella ungherese. Questo diagramma di macinazione lo abbiamo mantenuto anche nel 2001 quando abbiamo rifatto l'impianto molitorio. Questo metodo di lavorazione ci permette ancora oggi di avere **farine di assoluta qualità**, il nostro lavoro è sempre basato da oltre un secolo sull'idea di **coniugare l'innovazione alla tradizione di prodotto**".*

*"Per noi di Api – spiega **Marco Piazza** – è un onore avere aziende con questa storia d'eccellenza tra le proprie associate. Facciamo i complimenti a Molino Anselmo Colombo per il traguardo dei 100 anni di attività, ma soprattutto gli auguriamo altrettanto futuro brillante davanti a loro".*

Conai: filo cotto nero per imballaggio

Con la presente si segnala che, dopo attento approfondimento con gli interessati, Conai ha steso una circolare che fissa la nuova procedura da seguire per il pagamento o l'esenzione del CAC Contributo Ambientale Conai.

In pratica, gli utilizzatori di filo cotto nero dichiarano al fornitore la % destinata al confezionamento di merci e la % destinata ad altri usi (come ad esempio la reggiatura dei rifiuti in balle).

In allegato si possono trovare sia il modulo per la dichiarazione che la circolare del Conai del 2 dicembre 2020 che sana eventuali errori pregressi, ma richiede adeguamento dal 1 gennaio 2021.

(SN/am)

[2358_8284_CONAIFILOCOTTONERO_AUTOCERTIFICAZIONEUTILIZZATORI.pdf](#)

[Download](#)

[2360_8284_CONAIFILOCOTTONERO_CIRCOLARE2DICEMBRE2020.pdf](#)

[Download](#)

Agevolazioni sulla fornitura di energia elettrica a favore delle imprese energivore

Facciamo seguito alle precedenti circolari in materia di agevolazioni sulla fornitura di energia elettrica a favore delle imprese energivore.

Informiamo ora le aziende interessate che sul sito della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali – CSEA (<http://energivori.ccse.cc/Energivori/>) è stato pubblicato il primo elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica per l'anno 2021, con la specifica della classe di agevolazione assegnata ad ogni ragione sociale.

Il beneficio sarà applicato direttamente in fattura a riduzione della componente tariffaria ASOS, in misura differente in funzione della classe di agevolazione attribuita.

Restiamo comunque a disposizione per eventuali chiarimenti dovessero necessitare.

(RP/rp)